



PROCEDURA SPECIFICA GESTIONE EMERGENZA **in caso di FAVISMO (intolleranza alimentare a fave e piselli)**

Premesso che il favismo è:

- un'intolleranza alimentare permanente nella vita dell'individuo che ne è affetto;
- comporta in caso di assunzione di fave e/o piselli l'insorgenza di una situazione clinica di emolisi dei globuli rossi e conseguente anemia acuta da valutarsi e trattarsi in ambito ospedaliero;

Ne deriva che:

in caso di errore di somministrazione di pasto contenente fave e/o piselli (comprese frazioni o componenti come eventuali farine) le procedure di gestione dell'emergenza devono prevedere:

- Il personale insegnante incaricato di assistenza al pasto sospende immediatamente la somministrazione di cibo al bambino/a mentre il personale addetto alla distribuzione avrà cura di conservare il pasto mantenendolo a disposizione dell'autorità sanitaria per eventuali campionamenti necessari.
- L'insegnante si prende cura del bambino/a cercando di creare intorno a lui un clima sereno, non abbandonandolo mai ed osservando la eventuale comparsa di disturbi.

N.B. Assolutamente non va utilizzata adrenalina in quanto trattasi di intolleranza e non di allergia.

Si precisa però che questa tipologia di intolleranza mette a grave rischio la salute del soggetto anche se i sintomi relativi ad una eventuale anemia emolitica hanno un tempo di insorgenza variabile. Pertanto il bambino/a va ospedalizzato per un monitoraggio della sua situazione clinica da parte di personale sanitario in grado di mettere in campo le terapie del caso.

- Il personale di assistenza ai bambini provvede ad attivare immediatamente per telefono il servizio di emergenza 118 fornendo agli operatori sanitari precise informazioni su quanto accaduto. In attesa dell'intervento operativo del 118, ci si attiene alle indicazioni fornite dal personale sanitario del servizio di emergenza.
- Lo stesso personale di assistenza provvede ad avvisare per telefono immediatamente i genitori del minore.
- Lo stesso personale di assistenza ai bambini informa dell'accaduto la Dirigenza Scolastica e/o il Comune di Mantova: Settore Politiche Educative che provvederanno alla contestazione della non conformità di pasto dietetico nei confronti della Ditta gestore del servizio di ristorazione scolastica.
- Il Comune provvede ad inviare copia della comunicazione di contestazione per non conformità al SIAN ASL Mantova via dei Toscani 1 fax 0376/334955.

A cura di dr. Clotilde Chiozza